

Vecchiano

RACCOLTA DIFFERENZIATA

«TANTI LA FANNO CON ATTENZIONE, MA CI SONO PERSONE CHE ACCUMULANO L'IMMONDIZIA FUORI DAI CASSONETTI. E LÌ RESTA PER GIORNI»



Il sindaco: «Puntiamo sul turismo Senza tassa di soggiorno»

«STIAMO lavorando molto per il rilancio del turismo a Marina di Vecchiano — ha spiegato il sindaco Giancarlo Lunardi, in visita al banchetto de La Nazione —. Già la scorsa estate siamo riusciti a far aprire tutte le strutture, con un totale di un centinaio di persone occupate e un numero sempre maggiore di stranieri (quasi l'80% quest'anno). Qualcosa si è mosso, sono stati aperti bed & breakfast e agriturismi, ma dobbiamo fare di più in tema di sicurezza (con telecamere e forze dell'ordine) e fruibilità della riserva, anche fuori stagione». Buone notizie per gli operatori. «Tassa di soggiorno? Abbiamo deciso di non metterla e non cambiamo linea. Credo che già questo sia un segnale di incoraggiamento per il settore».

«Il Serchio fa ancora

Gli argini sono la priorità. Poi strade, allagamenti

TAPPA a Vecchiano per il «Noi da Voi», il tour che i giornalisti della Nazione stanno conducendo tra la città e i paesi del lungomonte. Ieri la redazione ha trascorso la mattinata al mercato di piazza Pier Paolo Pasolini. E se sono stati diversi i cittadini che hanno voluto segnalarci problemi e disagi, non sono mancati i vecchianesi doc. Che amano il proprio paese e non traslocherebbero mai in nessun altro posto.

L'ULTIMA ondata di maltempo ha riaperto le polemiche. Per Misa Gismondi i due punti dolenti sono la manutenzione stradale — praticamente assente. Pedalando in bicicletta per il paese troviamo buche e strade dissestate — e la pulizia delle fognature. «I fossi — dice — continuano a riempirsi d'acqua alla prima pioggia». Dello stesso avviso anche Bruna Barsanti: «Nonostante io abiti in pieno centro, basta che piova qualche goccia e l'acqua arriva pericolosamente al primo scalino di casa». Il

punto dolente resta però il Serchio, soprattutto dopo che la piena della scorsa domenica ha lasciato col fiato sospeso tutti i vecchianesi. Davide Pardini, residente nella frazione di Avane, non si sente ancora sicuro della tenuta degli argini che «andrebbero aumentati di altezza e, sicuramente, irrobustiti. Qualcosa è stato fatto, ma non abbastanza. Quando piove le strade si allagano perché



MARTA BARBERI
Residente

Il fiume? Siamo rassegnati: manca la manutenzione di argini e fossi, allagamenti inevitabili

manca il marciapiede e non sappiamo dove camminare». Marta Barberi si è rassegnata a vivere quotidianamente con il problema del fiume: «E' inevitabile che succedano certe cose: manca la manutenzione e gli argini e i fossi non vengono mai puliti. Come le strade: io faccio la raccolta differenziata, ma molte persone ammassano l'immondizia fuori dai cassonetti dove resta, a marcire, per giorni».



ALESSIO NICCOLAI
Residente

Bisogna agire adesso e mettere gli argini in sicurezza. Poi c'è il problema delinquenza: non fa che aumentare



SUL CAMPO
A sinistra cittadini, giornalisti de La Nazione e il sindaco Giancarlo Lunardi. N elle altre foto alcuni momenti delle interviste



pauro: serve più manutenzione»

e delinquenza. Le segnalazioni dei cittadini ai giornalisti de La Nazione

«Bisogna agire adesso e mettere gli argini in sicurezza — aggiunge Alessio Niccolai — perché i mutamenti climatici siano controllati e non solamente subiti passivamente». Altro problema segnalato da Niccolai: le case sfittite. «Ci sono abitazioni occupate, giri loschi. La delinquenza non fa che aumentare». Una di queste è a Nodica, nella zona vicina al punto di rottura dell'argine. «Gli



DAVIDE PARDINI
Residente

Gli argini hanno bisogno di essere alzati e irrobustiti. Non ci sentiamo affatto sicuri, è necessario fare di più

spacciatori si sono allontanati da Migliarino e si sono trasferiti lì — denuncia Fulvia Malfatti —. Ho chiamato carabinieri, vigili, Comune ma niente. Andrebbe chiusa la casa, ripulita la vegetazione e messa più illuminazione. Dall'imbrunire all'alba è tutto un via vai di spacciatori, cani che abbaiano... C'è da aver paura».



SANDRA E GIULIANO NICOLETTI

E' vero ci sono delle buchette qua e là e a volte le strade si allagano, ma tutto sommato si sta bene

QUELLI CON IL SORRISO
Ma c'è anche chi trova alcune note positive:
«Non si sta poi così male»

FRANCESCO Amendolea, abitante di via Argine Vecchio, segnala un altro problema: «I collegamenti del trasporto pubblico tra la città e Vecchiano. Dalla stazione ferroviaria di Pisa basta che il treno arrivi con qualche minuto di ritardo — alle 14 e 5 anziché alle 14, per esempio — e si deve aspettare fino alle 5 prima di avere un pullman per tornare a casa. Per Calci ci sono bus in continuazione, per Vecchiano pochissimi». Altro punto: la sosta selvaggia. «Abito di fronte all'Ospedale (il distretto Usl) — lamenta Elida Del Monte — e le auto vengono parcheggiate in doppia e tripla fila, davanti ai cancelli e alle

abitazioni. Caos completo». Vorrebbero più spazi per i bambini (e per la loro Alessia di 10 mesi) Andrea Gambardella e Silvia Brondi: «Il nuovo parco realizzato dove c'era il campo sportivo è bello ma d'estate non c'è un filo d'ombra. La bimba la portiamo a Pontasserchio. E a Vecchiano manca una ludoteca. E' un paese a misura di famiglia, tranquillo, con tutti i servizi essenziali. Ma qualcosa di più può essere fatto. Come potrebbe essere sfruttata meglio piazza Pasolini, soprattutto d'estate». Pone una domanda invece la signora Maria Rosa. «Mia figlia frequenta l'asilo di Nodica: pago 44 euro per 10 pasti. E poi 20 euro mensili. Cos'è, un doppio balzello?». Soddisfatti del proprio paese, infine, Sandra e Giuliano Nicoletti: «Il Comune è gestito bene. Si è vero c'è qualche buchetta qua e là, ogni tanto la strada si allaga, ma non ci possiamo davvero lamentare. A Vecchiano si sta bene».